

sta deliberato di aprir, et cusi il cancelier grando lexè la profondissima credenza e fato sacramentar tutti a banco a banco per Nicolò Sagudino segretario dil Conseio di X, fo leto do *lettere di Ratisbona di l' orator nostro, una di 6 l'altra di 23 Luio drizate a li Cai di X* ut in eis.

Da poi sier Gasparo Contarini consier fe' lezer una sua opinion qual è dolze con altre parole di quella di Savii, ne nomina monstre ne altro, et conclude non poter far questa spexa perchè saria gran novità far nova capitulation in Italia per il Turco, et che semo quando la chiederà di observar la capitulation nostra etc.

Et andò in renga sier Alvise Mocenigo biasmando molto l'opinion prima dil Capello poi dil Contarini e andò molto vagando laudando la lettera di Savii et soa.

Et sier Gasparo Contarini el consier li rispose e saviamente biasmando a parte a parte prima l'opinion dil Capello poi quella di Savii, *demum* parloe sier Gabriel Moro el cavalier savio dil Conseio. Andò le parte over lettere, ma prima si mandasse, *iterum* sier Christophal Capello parloe, poi fo di le parte 9 non sinceri, 13 di no, 23 dil Capello, e queste do andono zoso, 90 di Savii, 121 dil Contarini, consier et questa fu presa, e si vene zoso hore 23 1/2.

267 *Da Ratisbona di l' orator nostro sier Marco Contarini di 23 Luio ricevute a di primo Avosto.* Ozi è nova certa il Turco zonse a Buda, zoè lo exercito a di 14 et la persona dil Signor a di 18 di l' istante, et vien adretura verso Viena et si crede sia sotto al zorno di ozi. Se dice il Signor turco ha fatto bandir e publicar che'l perdona a tutti chi hanno servito al Serenissimo re Ferdinando e altri, acetandoli in gratia possino star a casa loro et godi il suo.

Hози se dice ha mandato cavali 30 milia verso la Moravia a brusar e depredar, et do tanti verso l' Austria, e ogni di si aspetta nove dil brusar e depredar harano fatto. Il Signor ha pezi 400 di artellaria, l'armata in Danubio grosissima galie 10 et 1000 nasadeche che sono navilii flutuali longi zerca passa 7 largi 9, hanno poco fondi, si movono a secouda e contra acqua con grandissima velocità ne acade zirarle la prova e pupe, e la pupe e prova porta artellaria minuta, di questa *etiam* questo re ne ha conveniente numero. Il ponte ha fato a Buda non atraverso ma a longo il fiume per più secureza, per il pericolo, dicono li pratici, acampandosi il Signor turco sotto Viena non troverà contrasto,

non potendo esser in termine di uno mexe exercito alcuno et fortificandosi là à infinito numero di guastadori in 15 o 20 giorni potrà minar e ruinar la mità de li muri, per esser senza fianco pono star turchi dentro le fosse acostati a le mure senza danno nè pericolo, li soceorsi verano poi il fatto. Altri dicono li borgi è sta ruinadi e fati alcuni bastioni e la cità è eminente come cavalier a la campagna di fuori, sichè vien ad esser molto forte, et al presente sarà meio fornita che a l' altro asedio, *unde* spera contrafaceno con contra mine e altri reperi e si manterà, ma il capitano Ronchadolfo maistro di caxa dil Serenissimo re che la difese al primo asedio non ha voluto andarvi dicendo si fusse da farsi honor li andaria molto volentieri. L'imperador eri vene in questa cità a cavallo, smontò et vete la Serenissima cognata et con lei stete meno di un quarto d' hora et ritornò alli bagni, acompagnato al venir et al tornar d' una pioggia; ozi essa Serenissima regina in questa cità è imbarcata va per il Danubio sino a Patavia e de li per il Leno a contrario di aqua fina in Ispruch.

*Del ditto, di 24, ricevute a di sopraditto* manda copia di avisi di succassi dil Turco de Hongaria ma prega siano tenuti secretissimi. Scrive questi non hanno ancora soldati. Li buscirconi zoè cavali leggieri ungari i qual il Papa si ha offerto a pagarli et nulla ha fato. L'imperador ho inteso non ha in contadi scudi 10 milia qui, il che è difficil creder, ma ha fato gran spexe, ha mandà una posta contra il reverendissimo Medici a pregarlo li mandi subito li 50 milia ducati porta con lui, e si tien diti buscirconi verano a questi danni, li quali si bariano potuto prima haverli, et ho inteso il Serenissimo re ha con lacrime pregà il fratello ad aiutarlo perchè l' Austria, Moravia e Slesia sarà ruinata e turchi non troverano contrasto. Li ha risposto vol andar in campo in persona, lo exercito vien de Italia non sarà qui se non al fin de avosto, per causa di danari sta tanto a venir, li 12 milia fanti fo mandati a far per li capitani Maximilian, Petrapiana e Thamisa nulla si ha di loro. Si dice Thamisa ha fato 2000 fanti, ma quelli voleno capitolar non intrar in terre ma star in campagna, pur si spera verano, li fanti imperiali non sarà in ordine in anzi ditto tempo, li cavalli di Fiandra se dice non lasano venir perchè i voleno per difension di loro paesi. Questi todeschi sono quasi patroni di loro signori, solo bohemi et moravi sarano presti. Il Turco ha mandato a far incursion in quelle parte, *unde* si tien si vorano difender, ispani parlano altramente che farano etc.